

nanzi al Paese: noi abbiamo il dovere di impedire che il voto conclusivo di questa discussione lasci il Paese altrettanto disorientato e perplesso quanto era alla vigilia della discussione stessa. Per questo non posso che mantenere il mio ordine del giorno, dandogli il preciso significato di orientazione di sinistra che esso ha, e respingendo interpretazioni che ne costituirebbero solo una deplorabile deformazione (*Applausi a sinistra — Rumori*).

MODIGLIANI. Chiedo di parlare per una dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

*Voci a destra.* Ma come? Ancora per dichiarazione di voto?

PRESIDENTE. L'onorevole Modigliani ha parlato una prima volta sulla posizione della quistione. Ora intende parlare per dichiarazione di voto, e ne ha diritto.

L'onorevole Modigliani ha facoltà di parlare.

MODIGLIANI. Ringrazio il Presidente per aver chiarito la portata di quanto son per dire, e dichiaro che sarò rapidissimo e brevissimo.

*Voci a destra.* Cosa nuova.

MODIGLIANI. Cosa nuova, ma consentita dall'atteggiamento del settore destro, perchè l'atteggiamento è talmente inaudito e contraddittorio (*Interruzioni a destra*) che non c'è bisogno di molte parole per dire quello che devo.

La discussione era cominciata col proposito della chiarificazione sincera e precisa (*Si ride*) e, ad un determinato momento, all'osservazione che io facevo per raggiungere questo intento, una interruzione dell'onorevole Mussolini mi aveva fatto sperare che lo scopo sarebbe stato pienamente raggiunto. Alludo all'invettiva, che tutti ricordano, e che fu lanciata verso la parte democratica della Camera.

Ma evidentemente è molto più facile infischiarci degli alleati di ieri, a parole, che non restare soli, a fatti, nel momento del voto.

E voi, signori, attraverso ad una discussione che a mala pena un avvocatuccio, come me, avrebbe potuto fare, avete perduto l'occasione di essere sinceramente al vostro posto! (*Rumori a destra — Applausi a sinistra*). Non farete credere a nessuno che la vostra invocazione alla dittatura, che la vostra politica di esaltazione della violenza (*Interruzione del deputato De Vecchi*) coincida..., Onorevole De Vecchi, (*Rumori vivissimi a destra*) lei non farà credere, a nessuno, che gli incendi, di cui ella si

vanta, siano prove di pacificazione! (*Rumori — Commenti*) E nessuno riconoscerà il discorso diritto e forte dell'onorevole Federzoni, nel sì, che appresta a dare attraverso una misera interpretazione di parole a quel paragrafo dell'ordine del giorno Celli, che è la negazione implicita ed esplicita del pensiero nazionalista. (*Applausi all'estrema sinistra*).

Ma forse il vostro voto non è che una logica anticipazione di quelle consultazioni che avvengono in altri luoghi, con le quali si sa essere desiderio di ognuno di raggiungere il risultato di afferrare quel disprezzato potere, che fa tanto comodo (*Interruzioni all'estrema destra*) ai partiti, che vantano una grande forza, ma che sanno di averla soltanto se e finchè la forza del Governo è dietro di loro. (*Applausi all'estrema sinistra — Proteste e rumori all'estrema destra*).

Nessuno, signori, riconoscerà la sincerità del sì con cui da quei settori si risponderà all'ordine del giorno, solo che si ricordi l'ultima parte del discorso dell'onorevole Mussolini, che è tutto un inno alla politica di forza e di violenza e di anti-democrazia, e che costituisce l'antitesi precisa ed esplicita dell'ordine del giorno dell'onorevole Celli. (*Proteste e interruzioni a destra*).

Signori, voi voterete, per un calcolo parlamentare, sì; ma voterete prima di tutto contro di voi, contro la vostra anima, contro la vostra azione. (*Applausi all'estrema sinistra — Proteste e rumori a destra*).

PHILIPSON. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PHILIPSON. Domando se sulla prima parte dell'ordine del giorno, che raccoglie il consenso della Camera, è stato chiesto l'appello nominale.

PRESIDENTE. Sull'ordine del giorno Celli, il presidente del Consiglio ha chiesto che si proceda alla votazione per divisione. Cioè i primi tre comma dell'ordine del giorno, secondo il desiderio del presidente del Consiglio, dovranno essere votati separatamente dalla conclusione, che costituisce la seconda parte, e che contiene l'approvazione delle dichiarazioni del Governo.

Sono state presentate due domande di votazione nominale, le quali sono così concepite:

« Chiediamo che alla votazione dell'ordine del giorno Celli si proceda per appello nominale ». Questa domanda è sotto-